



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

PN (FSE+ e FESR) "Scuola e competenze" 2021-2027 (2021IT05FFPR001)

PON (FSE e FESR) "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento"
2014-2020 (2014IT05M2OP002)

COMITATO DI SORVEGLIANZA

VERBALE ANALITICO DELLA RIUNIONE

DEL 5 GIUGNO 2025

INTRODUZIONE

Il giorno 5 giugno 2025, a partire dalle ore 10.20, si è riunito, in modalità mista - in presenza e telematica - il Comitato di Sorveglianza (di seguito CdS, o Comitato) congiunto del Programma Nazionale (PN) "Scuola e competenze" 2021-2027 - cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo *Plus*(FSE+) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - e del Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - entrambi a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento interno del CdS si riporta di seguito una sintesi dei lavori, secondo i seguenti punti dell'Ordine del giorno:

1. Approvazione ordine del giorno
2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di gestione, delle Amministrazioni Capofila e della Commissione europea

I Parte - PN Scuola e competenze 2021-2027 (FSE+ e FESR)

3. Mid Term Review: sintesi degli elementi emersi e riprogrammazione STEP
4. Attuazione:
 - a. Informativa su interventi avviati e/o previsti e su eventuali problematiche (Reg. RDC 40.1.b)
 - b. Operazioni d'importanza strategica (Reg. RDC 40.1.g)
 - c. Avanzamento spesa e prospettive rispetto alle scadenze N+3 del 31.12.2025 e del 31.12.2026(Reg. RDC 40.1.a)
5. Contributo al superamento delle sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per Paese (Reg. RDC 40.1.c) Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione (Reg. RDC art. 110.1.f)
6. Buone pratiche
7. Condizioni abilitanti (Reg. RDC 40.1.h)
 - a. Aggiornamento sulle attività rivolte alla verifica del loro rispetto durante l'attuazione
 - b. Informativa del Punto di contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell'UE
 - c. Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP): informativa sul recepimento delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo
8. Valutazione: avanzamento delle attività (Reg. RDC 40.1.e)

9. Comunicazione: attività effettuate e previste e loro risultati (Reg. RDC 40.1.f)

10. Coordinamento Programma con:

a) Programmi nazionali e Programmi regionali

b) PNRR

11. Varie ed eventuali

Il parte - PON "Per la scuola" 2014-2020 (FSE e FESR)

1. Relazione di attuazione finale (RAF) (Reg. RDC art 50, artt. 110.2 (b)): tempistica di preparazione e presentazione al CdS.

2. Informazioni preliminari sulla situazione a chiusura (Reg. RDC art. 49.1,2)

a) Spesa sostenuta

b) Conseguimento dei target

3. Informativa sul PO complementare – POC "Per la Scuola" 2014-2020

4. Varie ed eventuali

Sono presenti all'incontro:

AMMINISTRAZIONE	NOMINATIVO
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO - Direttore generale dell'Unità di missione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Autorità di gestione	<i>Simona Montesarchio</i>
COMMISSIONE EUROPEA - D. G. Occupazione, Affari Sociali e Inclusione	<i>Oriana Antichi Leonardo Colucci Luciano Conte Stefano Cumer</i>
COMMISSIONE EUROPEA- D. G. Regio Unità G. 4	<i>Sabine Pfisterer</i>
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	<i>Annalisa Chiaro</i>
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE - IGRUE	<i>Gaetano Ierardi Pasquale Bellomo Elisa Polizzi Delia Petacchi</i>
Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dip.to per le Politiche di Coesione	<i>Annamaria Poso</i>
Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per la Funzione Pubblica	<i>Paola Sorbelli</i>
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	<i>Valentina Tavilla</i>
REGIONE MARCHE P.F. Istruzione e Diritto allo Studio – FSE	<i>Francesco Tassi</i>
REGIONE SARDEGNA Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Spettacolo e Sport - DG della Pubblica Istruzione	<i>Maria Laura Manca</i>

REGIONE VENETO Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro	<i>Luca Penzo</i>
REGIONE PUGLIA	<i>Pasquale Lanera</i>
REGIONE TOSCANA	<i>Silvia Guidetti</i>
REGIONE SICILIANA – DIP.ISTRUZIONE	<i>Vincenzo Cusumano</i>
MINISTERO DELL’ISTRUZIONE E DEL MERITO- DGEFID - UFFICIO I - Autorità di Certificazione	<i>Pietro Colicchio</i>
MINISTERO DELL’ISTRUZIONE E DEL MERITO- Unità di missione PNRR - UFFICIO V – Funzione Contabile	<i>Silvia Bolognini Maria De Vuono Immacolata Grimaldi Giuseppina Russo</i>
Coordinamento Tecnico FSE TECNOSTRUTTURA	<i>Sara Casillo</i>
CGIL	<i>Luigi Caramia</i>
Forum Nazionale del Terzo settore	<i>Fabrizio Da Crema</i>
CNA Nazionale	<i>Simona Micheli</i>
CISL	<i>Erika Merlone</i>
UIL	<i>Milena Micheletti</i>
UIL SCUOLA	<i>Rossella Benedetti</i>
UGL Scuola	<i>Ornella Cuzzupi</i>
MINISTERO DELL’ISTRUZIONE E DEL MERITO Unità di missione PNRR - Ufficio IV - Autorità di gestione	<i>Loredana Boeti Francesca Della Selva Tiziana Di Lascio Christian Di Maggio</i>

	<i>Sandra Giambattista</i> <i>Emanuela Macchiarolo</i> <i>Eliana Marongiu</i> <i>Alessia Mondello</i> <i>Maria Onetti Muda</i> <i>Mafalda Oro</i> <i>Daniela Petrini</i> <i>Caterina Romeo</i>
INDIRE	<i>Samuele Calzone</i> <i>Valentina Pappalardo</i> <i>Dario De Santis</i> <i>Marco Bertinelli</i> <i>Valerio Palombi</i> <i>Angela Lacentra</i> <i>Viviana Turi</i> <i>Daniele Zunnui</i> <i>Francesca Tommaselli</i> <i>Jessica Bonanni</i> <i>Maria Beatrice Bacci</i> <i>Ottavia Bielli</i>
INVALSI	<i>Roberto Ricci</i>
Assistenza tecnica	<i>Antonella Pasqua</i> <i>Stefano Caiello</i> <i>Mattia Lemme</i> <i>Lucia Napolitano</i> <i>Mario Manduca</i> <i>Alessia Bambi</i> <i>Emanuela Bortone</i> <i>Giusy Adriana Amendolara</i>

SINTESI DELLA RIUNIONE

PUNTO 1 ODG - APPROVAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Il Comitato di Sorveglianza si riunisce in modalità mista - in presenza e da remoto - come da convocazione con nota prot. n. 81395 del 22 maggio 2025.

Alle ore 10.20 apre i lavori la **Dott.ssa Simona Montesarchio, Ministero dell'Istruzione e del Merito, Direttore generale dell'Unità di missione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Autorità di gestione** cheringrazia e dà il benvenuto ai partecipanti.

Si procede con l'approvazione dell'ordine del giorno della riunione.

PUNTO2 ODG - INTERVENTO INTRODUTTIVO DA PARTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE, DELLE AMMINISTRAZIONI CAPOFILA E DELLA COMMISSIONE EUROPEA

La **Dott.ssa Montesarchio** ringrazia i partecipanti – in presenza e da remoto – e afferma che ormai si è entrati nel vivo dell'attuazione del Programma, con un numero crescente di avvisi pubblicati ed una netta accelerazione volta a raggiungere il primo target di fine anno.

Sottolinea come l'Amministrazione abbia lavorato al fine di accelerare l'attuazione del Programma, partendo dalla semplificazione del funzionamento del sistema informativo, raggiunta grazie all'adozione di un'unica piattaforma che agevolerà le istituzioni scolastiche. Sempre per venire incontro alle esigenze dei beneficiari rammenta che anche l'impianto degli avvisi è stato semplificato per consentire una più efficace predisposizione delle proposte progettuali.

Rimarca la sinergia delle azioni del PN con quelle del PNRR con particolare riferimento a quelle mirate al superamento dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica e cita il dato positivo sul tasso di dispersione scolastica che risulta notevolmente diminuito grazie all'azione congiunta dei due Programmi.

Ringrazia la Commissione Europea, per la presenza e per il costante supporto nella programmazione, l'IGRUE, le Autorità di Audit e di Certificazione e tutte le Amministrazioni centrali e regionali presenti.

Passa la parola alla Dottoressa Antichi.

La **Dott.ssa Oriana Antichi, Commissione europea - Direzione Generale per Occupazione, Affari Sociali e Inclusione**, ringrazia l'AdG e tutti i partecipanti, manifestando apprezzamento per la modalità ibrida di svolgimento della riunione.

Descrive lo stato di avanzamento del PN "Scuola e competenze", evidenziando che la seconda fase della programmazione coincide anche con la recente presentazione del Riesame intermedio delle

performance che consente di adattare il Programma alle sfide attuali. Descrive le principali modifiche intervenute nella proposta di riprogrammazione presentata che prevede l'introduzione di una nuova Priorità, dedicata anche al finanziamento di Percorsi destinati ai docenti per il trasferimento di conoscenze inerenti alle competenze pertinenti per lo sviluppo di tecnologie critiche nei tre settori STEP: Tecnologie digitali e innovazione nelle tecnologie deep tech, Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e Biotecnologie.

Sottolinea che la riprogrammazione in chiave STEP ricalca coerentemente i dettami che la Commissione Europea sta seguendo. Cita, a tal proposito, la presentazione dell'Unione delle Competenze che risponde ad un'esigenza di cambiamento radicale nella formazione delle competenze e ha fra gli obiettivi principali i seguenti:

- Favorire l'accesso a posti di lavoro di qualità;
- Gestire le transizioni;
- Valorizzare la competitività delle imprese mettendo a disposizione personale talentuoso;
- Rendere le competenze trasferibili nel contesto dell'Unione.

Il perseguimento di questi ambiziosi obiettivi presuppone un intervento sulle competenze di base e interventi mirati su discipline STEM, sia il potenziamento *dell'upskilling* e *reskilling*, favorendo la circolazione delle competenze e delle persone in possesso di suddette competenze.

Direttamente collegata agli sforzi europei per valorizzare i talenti è "*La tabella di marcia per un'occupazione di qualità*" che mira a lanciare un piano per la competitività e la decarbonizzazione il cui avvio è previsto per la fine del 2025.

Rispetto alla transizione giusta cita anche l'istituzione del Fondo sociale per il clima, pensato per contribuire a realizzare una transizione socialmente equa che contribuisca alla neutralità climatica. Il target sarà quello delle famiglie vulnerabili che si trovano in condizioni di povertà energetica o dei trasporti. Il fondo si rivolgerà anche alle microimprese vulnerabili. L'attuazione di questo programma si tradurrà in un piano sociale per il clima con una struttura simile al PNRR la cui presentazione è prevista entro la fine giugno 2025, per procedere con la fase attuativa nel 2026. Rammenta che all'Italia sarà destinata una dotazione di 7 miliardi di euro su questo Piano.

Proseguendo, richiama la proposta di modifica dei regolamenti attualmente al vaglio del Parlamento Europeo e che va proprio nella direzione di ristrutturare la Politica di coesione, al fine di modernizzarla, consentendo una maggior flessibilità e garantendo una accelerazione sulle misure di trasferimento delle competenze in settori strategici (industrie pulite e decarbonizzazione e difesa). Per quanto riguarda il FSE+ le modifiche riguarderanno interventi per il miglioramento delle competenze e di supporto alla decarbonizzazione della capacità di produzione delle imprese.

Informa che a luglio di quest'anno verrà presentato il nuovo quadro finanziario pluriennale 2028-2034, precisando che anche questo esercizio è frutto delle consultazioni con cittadini e parti sociali.

Conclude l'intervento ribadendo che il Programma Scuola e Competenze ha i numeri e il potenziale per esprimersi in un contesto di cambiamento come quello odierno, agendo sull'accelerazione degli interventi e dunque rispettando le scadenze e i target del disimpegno.

Anche la **Dott.ssa Sabine Pfisterer, Commissione Europea - Direzione generale della Politica regionale e urbana**, interviene per manifestare apprezzamento nei confronti dell'accelerazione del Programma.

Precisa che è al vaglio del Parlamento Europeo una proposta di modifica dei regolamenti e che, una volta approvata, le AdG avranno due mesi di tempo per presentare eventuali proposte di modifica che rientrino nelle nuove priorità strategiche inserite con riferimento al FESR:

- Competitività e de carbonizzazione;
- Difesa e sicurezza;
- Housing e alloggi accessibili;
- Resilienza idrica per le sfide future;
- Transizione energetica.

Fra le novità più rilevanti cita anche la possibilità di applicare un tasso massimo di cofinanziamento al 100% e l'estensione al 31 dicembre 2030 della scadenza relativa all'ammissibilità della spesa.

La Dott.ssa **Montesarchio** introduce il punto successivo.

I PARTE - PN SCUOLA E COMPETENZE 2021-2027 (FSE+ E FESR)

PUNTO 3 ODG- MID TERM REVIEW: SINTESI DEGLI ELEMENTI EMERSI E RIPROGRAMMAZIONE STEP

La Dott.ssa **Montesarchio** lascia la parola alla Dott.ssa **Lucia Napolitano** che illustra il contesto di analisi da cui è scaturita la proposta di riprogrammazione STEP. In particolare, sottolinea che la Mid Term Review ha offerto l'occasione di modificare il programma sia per allinearlo alle nuove sfide emerse che per accelerarne l'attuazione. Prosegue esponendo gli elementi considerati per la riprogrammazione del PN Scuola e Competenze:

- L'adozione del regolamento STEP;
- La necessità di gestione della chiusura del vecchio programma PON in contemporanea con l'avvio delle attività del PN;
- Lo svolgimento concomitante di progetti finanziati con risorse del PNRR.

Precisa che la decisione di orientare la flessibilità verso la nuova Priorità 5 – STEP è stata generata anche da un'analisi di contesto che ha evidenziato la necessità di sviluppare competenze nei settori *green* e digitali. Questi ambiti, già richiamati dalla Dott.ssa Antichi e previsti dal regolamento STEP, rappresentano temi rilevanti per il futuro dell'Europa e degli Stati Membri. In quest'ottica, si è

ritenuto di orientare gli interventi del Programma, focalizzandosi sui settori in cui sono emersi *gap* di competenze.

Prosegue illustrando i fabbisogni occupazionali di professioni con competenze *green* e digitali nel periodo 2024-2028, da cui si evince che l'incremento della digitalizzazione richiede nuove competenze digitali che potrebbero facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro.

Analogamente, ricorda che l'accelerazione della transizione verde in risposta alla crisi energetica ha generato un aumento della domanda di professionisti con competenze *green*.

Il PN Scuola e competenze, grazie al coinvolgimento di numerosi studenti frequentanti gli Istituti Tecnici e Professionali nonché gli Istituti di Istruzione Tecnica Superiore, può contribuire alla più larga diffusione delle competenze specialistiche funzionali allo sviluppo dei settori critici individuati da STEP. Per realizzare queste iniziative è necessario costituire partenariati con le imprese attive nei settori delle tecnologie critiche che potranno essere coinvolti nella costruzione di percorsi formativi, stage e tirocini.

In seguito, focalizza l'attenzione sulle competenze richieste nell'ambito della transizione tecnologica e nella transizione ambientale.

La quota preponderante dei fabbisogni professionali esposti corrisponde a una formazione secondaria superiore tecnico-professionale, che è proprio quella che intende sostenere il PN così come rivisto.

Per tutte le ragioni esposte la proposta di revisione del PN ha previsto l'introduzione di nuove azioni che prevedono un forte raccordo, fra mondo dell'industria, della scuola e della ricerca, sia nella fase della progettazione delle finalità e dei contenuti formativi, sia in quella della successiva erogazione della formazione. Questo garantirà che le conoscenze e le competenze acquisite siano corrispondenti a quelle richieste dal substrato economico, industriale e tecnologico coinvolto nella produzione e delle tecnologie critiche. A tal proposito, saranno inclusi nei percorsi STEP principalmente gli studenti frequentanti gli IeFP, gli istituti Tecnici e Professionali e in minor misura i licei, oltre che i docenti per allinearne le competenze didattiche.

Si auspica che il PN riesca così a contribuire alla riduzione del *mismatch* tra formazione e lavoro, anche alla luce di una popolazione lavorativa che invecchia, rispondendo alla necessità di fornire strumenti innovativi alla popolazione attiva in modo che ci sia maggiore disponibilità di competenze spendibili presso le imprese partner dei progetti.

Procede con l'illustrazione delle azioni ipotizzate tutte finanziate a valere sull'FSE+:

- 1. Percorsi di orientamento e primo avvicinamento alle tecnologie innovative;**
- 2. Attività didattiche e laboratoriali avanzate sulle tecnologie innovative;**
- 3. Formazione per docenti sulle tecnologie digitali e sostenibili.**

4. Alternanza scuola-lavoro, stage e tirocini nelle tecnologie innovative.

La **Dott.ssa Montesarchio** aggiunge che in fase di riprogrammazione sono state colte le opportunità offerte dal regolamento STEP per ampliare la platea di beneficiari del PN. Inoltre, rimarca che è stato sempre costante lo sforzo di coordinamento con le riforme attuate a livello nazionale, le risorse e gli ambiti di intervento del PNRR. Ad esempio, nell'ambito della Priorità 5 STEP proposta sono state inserite specifiche azioni direttamente collegate alla riforma nazionale dell'istruzione secondaria "4+2" sugli istituti professionali e alla riforma sugli ITS Academy promossa dal PNRR.

Interviene il **Dott. Luigi Caramia, CGIL**, che ribadisce il parere negativo rispetto alla proposta di riprogrammazione. Il timore, infatti, è quello di un progressivo allontanamento dalla *mission* originaria dei fondi strutturali europei e al contempo dai valori fondanti del sistema scolastico. In particolare, si auspicherebbe che le misure di semplificazione e accelerazione offerte (in termini di condizionalità, flessibilità, anticipi) fossero utilizzate per promuovere politiche tradizionalmente perseguite dal sistema scolastico come, ad esempio, quella della lotta alla dispersione scolastica, ancora in maniera preoccupante presente in alcune aree territoriali del Paese.

Manifesta perplessità sull'orientamento delle risorse a beneficio di riforme nazionali che, a suo avviso, genererebbero più un "effetto spiazzamento" e dunque uno "spreco delle risorse" e sul ri-orientamento delle risorse a favore delle scuole tecnico professionali che impongono, per loro natura, una scelta netta sul proprio percorso lavorativo/formativo da parte di studenti che, nell'età della preadolescenza, non sono ancora pronti per tali scelte. Sostiene che, vista la struttura del sistema produttivo italiano fatta di piccole o piccolissime imprese, impiegare risorse negli nell'attuale modello ITS, presenta il rischio di acquisizione di competenze "di nicchia" costruite sulle necessità specifiche delle aziende, esposte ad un processo di rapida obsolescenza.

Ribadisce il perdurante sottodimensionamento del personale scolastico (docenti, personale ATA, personale amministrativo), che si trovano a gestire un'elevata numerosità di avvisi, creando problemi e ritardi nell'attuazione dei progetti europei.

Con riferimento alla posizione della Commissione europea intenzionata ad impiegare parte delle risorse della Politica di coesione per contribuire alle politiche di difesa, nel ruolo di responsabile dei fondi europei della CGIL, anticipa che tutto il sindacato esprimerà in tutti i tavoli di confronto, parere negativo, soprattutto se a discapito della dotazione finanziaria a disposizione della scuola italiana.

Interviene la **dott.ssa Montesarchio** precisando che l'introduzione degli interventi STEP non toglierà risorse destinate alle scuole (gli istituti tecnici professionali e le scuole superiori sono a tutti gli effetti naturali beneficiari del PN Scuola in quanto istituzioni scolastiche) e garantisce che non si snaturerà la funzione pedagogica della scuola e la missione di sostegno a quest'ultima, anzi si potenzieranno le azioni di contrasto alla dispersione scolastica e alla riduzione dei divari territoriali in perfetta complementarità con quanto previsto dal PNRR.

Confida che nei prossimi mesi l'attuazione del PN Scuola e Competenze potrà essere gestita dalle scuole senza sovrapposizioni con le azioni del PNR, recuperando il ritardo maturato e raggiungendo i target previsti.

PUNTO 4 ODG - ATTUAZIONE

A) INFORMATIVA SU INTERVENTI AVVIATI E/O PREVISTI E SU EVENTUALI PROBLEMATICHE (REG. RDC 40.1.B)

la Dott.ssa **Montesarchio** procede con l'informativa sugli interventi avviati e previsti, ripercorrendo gli avvisi pubblicati fino ad oggi e sottolineando, gli elementi di demarcazione o di integrazione tra gli avvisi finanziati del PN e quelli finanziati dal PNRR (cfr. slide).

1. ***Piano estate 2024;***
2. ***Agenda SUD;***
3. ***Avviso competenze italiano per stranieri;***
4. ***Azioni di supporto e di Assistenza Tecnica;***
5. ***Palestre – Scorrimento PNRR;***
6. ***Palestre;***
7. ***Piano estate II edizione***
8. ***Orientamento;***
9. ***Laboratori professionalizzanti – solo per le scuole statali delle Regioni meno sviluppate;***
10. ***Arredi per asili nido – solo per le Regioni meno sviluppate;***
11. ***Laboratori musicali e coreutici e sportivi;***
12. ***Percorsi di educazione per gli adulti.***

La **Dott.ssa Montesarchio** dichiara di aver anticipato la trattazione del punto 10 all'ODG che riguarda la complementarità del programma con il PNRR precisando inoltre che per quanto concerne il raccordo con i Programmi Regionali, il tema verrà affrontato durante il Sottocomitato Mezzogiorno previsto il prossimo 19 giugno.

B) OPERAZIONI D'IMPORTANZA STRATEGICA (REG. RDC 40.1.G)

La **Dott.ssa Montesarchio**, passa in rassegna le quattro Operazioni di importanza strategica del Programma, quali:

1) Rafforzamento del sistema di analisi e raccolta dei dati

Spiega che tra gli obiettivi principali di questa iniziativa vi è il rafforzamento dei processi di analisi del sistema scolastico e dei livelli di competenza, nonché l'avvio di attività valutative sul Programma.

2) Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica

Spiega che l’iniziativa “Agenda SUD” rientra in tale OIS ed è finalizzata alla riduzione del divario dei livelli di istruzione, al contrasto alla dispersione scolastica ed al miglioramento delle competenze nelle scuole statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado delle Regioni del Mezzogiorno. Ad affiancare l’iniziativa anche l’avviso “Agenda NORD” che ha esteso all’intero territorio nazionale gli interventi di contrasto al fenomeno di dispersione scolastica. Rientrano all’interno di questa operazione strategica anche tutte le attività previste dal Piano Estate.

3) Percorsi di educazione degli adulti

Precisa che l’avviso relativo alla formazione delle competenze per l’istruzione degli adulti non è stato ancora pubblicato.

4) Laboratori professionalizzanti per le scuole del secondo ciclo

Sottolinea come anche per questa azione sarà favorito il coordinamento con gli interventi attuati nell’ambito del PNRR, puntando a potenziare il segmento della filiera tecnica e professionale, attraverso il rafforzamento della didattica laboratoriale e delle competenze, per un’efficace transizione scuola-lavoro.

C) AVANZAMENTO SPESA E PROSPETTIVE RISPETTO ALLE SCADENZE N+3 DEL 31.12.2025 E DEL 31.12.2026 (REG. RDC 40.1.A)

La **dott.ssa Montesarchio** cede la parola alla **dott.ssa Maria Onetti Muda, MIM, Unità di missione per il PNRR - Ufficio IV**, la quale illustra lo stato di avanzamento della spesa e le prospettive prudenziali in relazione alle scadenze N+3, con riferimento alla quota UE, ricordando anche che il 2025 è l’anno del primo target di spesa previsto dal Reg. (UE) 1060/2021.

Illustra le previsioni di spesa per il 2025, in termini di quota UE, sulla base degli avvisi pubblicati e in corso di pubblicazione, in base alla percentuale di avanzamento raggiungibile a fine anno. In particolare, evidenzia che:

- per il *Piano Estate* 2024, in scadenza il 31 dicembre 2025, si prevede il raggiungimento dell’80% della quota impegnata;
- per gli avvisi biennali con scadenza al 31 dicembre 2026, si stima un avanzamento del 50%;
- per gli avvisi attualmente in fase di candidatura, si prevede un avanzamento del 30%.

Qualora tali percentuali venissero confermate, il target di spesa per il 2025 risulterebbe raggiunto (raggiungendo l’importo di circa 287 milioni).

Anche per il secondo anno di Target di spesa (2026) i valori incrementali calcolati dimostrano che il target di spesa risulterebbe ampiamente superato.

Infine, viene presentata una proiezione della spesa per ciascuna annualità, sia nello scenario attuale sia in quello che prevede la riprogrammazione STEP. In caso di approvazione della proposta di revisione del Programma, si prevede un'accelerazione della spesa a partire dal 2026 anche alla luce del fatto che la parte riprogrammata su STEP ha una quota di cofinanziamento pari al 100%.

PUNTO 5 ODG - CONTRIBUTO AL SUPERAMENTO DELLE SFIDE INDIVIDUATE NELLE PERTINENTI RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER PAESE (REG. RDC 40.1.C) AZIONI PER LA PARITÀ DI GENERE, LE PARI OPPORTUNITÀ E LA NON DISCRIMINAZIONE (REG. RDC ART. 110.1.F)

Interviene la **Dott.ssa Loredana Boeti, MIM, Unità di missione per il PNRR - Ufficio IV**, per riferire che tutto il Programma concorre con i suoi obiettivi e azioni a raccogliere e a superare le sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per Paese. Precisa che il Programma è incentrato sulle direttrici indicate dalle Raccomandazioni e riguardano soprattutto: il miglioramento dei livelli di competenze, l'inclusione e il contrasto alla dispersione scolastica, al fine di ridurre i divari di apprendimento. Prosegue l'intervento sottolineando che tutti gli interventi avviati e da avviare nel Programma sono orientati a fornire il proprio contributo alla crisi demografica, sostenendo con servizi e strutture le famiglie. Per quanto riguarda gli altri interventi a valere sul FESR, precisa che i laboratori sosterranno la transizione verde e digitale.

La seduta prosegue con l'approfondimento sulla parità di genere.

Interviene il **Dott. Samuele Calzone, INDIRE**; che illustra i dati relativi ai tre avvisi attualmente in gestione sulla piattaforma 2014-2020.

In totale, per i tre avvisi sono stati autorizzati 1964 progetti, di cui il 51,5% riferiti all'avviso PCTO all'estero. Un dato interessante è il tasso di partecipazione femminile, che si attesta intorno al 45%, evidenziando una propensione delle studentesse a intraprendere esperienze all'estero.

Il dato positivo sulla partecipazione femminile ai percorsi di PCTO segnala che le ragazze hanno maggior propensione a collocarsi in una dimensione di studio all'estero anche se allo stesso tempo hanno una altissima preoccupazione sul futuro. Dall'analisi emerge che, in tutte le aree territoriali considerate, la percentuale di iscrizione delle studentesse si innalza e supera il 50%.

Per quanto riguarda la partecipazione femminile, le iscrizioni hanno raggiunto complessivamente il 45,3%, con circa l'11,5% delle corsiste iscritte a più di un modulo. I moduli con una prevalenza femminile sono quelli dedicati all'accesso, esplorazione e conoscenza – anche digitale – del patrimonio (53,5%) e allo sviluppo di contenuti curricolari digitali legati al patrimonio culturale (51,4%). Complessivamente, il 78% delle corsiste ha ottenuto almeno un attestato di partecipazione, superando di due punti percentuali il dato maschile (76%). A livello di cittadinanza, il 78,3% delle iscritte italiane ha conseguito almeno un'attestazione, mentre tra le iscritte straniere la percentuale si attesta al 69,3%.

Chiude con alcuni spunti per incrementare ulteriormente il contributo del Programma alla partecipazione femminile e alla parità di genere.

1. Innanzitutto, si potrebbe lavorare maggiormente sulla de-costruzione degli stereotipi e dei bias mentali. Inoltre, una ricerca OCSE restituisce dati che evidenziano come le studentesse siano generalmente più propense a esercitare quello che viene definito “pensiero creativo”, quindi forse perseguendo questa strada si potrebbe avere una maggior partecipazione.
2. Inoltre, molti studi rivelano che investire in prima persona in un’esperienza formativo-lavorativa genera maggior soddisfazione e consapevolezza. A tal proposito cita le esperienze significative che vanno a decostruire gli stereotipi di genere del Liceo “Don Gnocchi” di Maddaloni (CE) e del Liceo “G. Galilei - M. Curie” di Monopoli (BA) focalizzati sul rafforzamento pensiero computazionale e la creatività digitale e che hanno portato risultati molto incoraggianti.
3. Infine, suggerisce di intraprendere la strada dello *storytelling* delle storie di successo al femminile, così che le studentesse possano riconoscer visi, interiorizzandole.

Interviene la **Dott.ssa Antichi** che condivide alcune riflessioni in merito ai precedenti punti dell’ordine del giorno. Nello specifico, afferma che per quanto riguarda l’avanzamento della spesa i dati esposti dalla risultano rassicuranti, dal momento che la stima per il raggiungimento del target N+3 sembra essere abbastanza realistica, insieme al quadro presentato per la pubblicazione dei nuovi avvisi.

Chiede di attenzionare l’avanzamento del quadro delle *performance*, con particolare riferimento ai target connessi alle azioni di formazione continua.

Successivamente, ringrazia l’AdG per la puntualità e precisione con cui vengono pubblicati i dati e i risultati del Programma dal momento che il monitoraggio del progresso dell’attuazione è presente sul sito e costantemente aggiornato. Ringrazia anche per l’informativa sulle operazioni di importanza strategica che contribuiscono alla visibilità del Programma. Invita a mantenere viva l’interlocuzione con la Commissione in merito all’avanzamento della spesa e dei target.

Per quanto concerne le azioni sulla parità di genere e la non discriminazione, accoglie con favore l’analisi di INDIRE e propone di ampliare il raggio d’azione dei progetti di inclusione sociale includendo anche altri target potenziali di beneficiari oltre ai destinatari già citati, come ad esempio le minoranze LGBTQIA+ o gli stranieri, invitando in ultimo ad una riflessione in particolare sul tema importante del bullismo. A tal fine, suggerisce di avviare una riflessione condivisa su possibili interventi specifici da dedicare a questo gruppo, promuovendo così un approccio più inclusivo e attento alla diversità.

Interviene la **Dott.ssa Pfisterer** che si complimenta per la pubblicazione degli avvisi FESR e auspica il raggiungimento delle previsioni N+3 presentate.

Interviene il **Dott. Caramia** affermando che, a suo avviso, sarebbe opportuno avere una visibilità degli avanzamenti registrati (in termini di spesa, avvisi e target) per annualità e non con una vista complessiva dall’inizio della programmazione ad oggi, così da poter comparare le stime con l’effettiva attuazione.

Prende la parola una studentessa dell'Istituto IS San Pellegrino, **Sara Locatelli**, per illustrare il progetto "Hello Summer" finanziato dal Piano Estate e incentrato su azioni di orientamento e formazione sul campo. L'iniziativa si inserisce nel contesto del Patto di Comunità stipulato tra le scuole secondarie di secondo grado del territorio (IC San Pellegrino, IS Turoldo e IS San Pellegrino), il Comune di San Pellegrino Terme, la cooperativa InCammino e altri operatori economici che hanno ospitato i ragazzi impegnati in attività laboratoriali.

Grazie al Piano Estate sono stati attivati quattro laboratori professionalizzanti: un laboratorio di accoglienza a vocazione turistica - in cui gli studenti hanno realizzato siti turistici e passaporti-; due laboratori a carattere culinario (ristorazione e pasticceria) ed un laboratorio creativo dedicato alla pittura su stoffa.

Tutte le attività svolte nell'ambito del progetto hanno generato benefici significativi per studenti, scuole e territorio. Gli studenti hanno potuto sviluppare competenze trasversali utili anche al di fuori del contesto scolastico, con particolare attenzione all'inclusione degli alunni più fragili. La scuola ha garantito continuità formativa durante il periodo estivo, rafforzando le collaborazioni con i partner locali e valorizzando le risorse del territorio. Inoltre, le attività hanno favorito nuove occasioni di incontro e socializzazione.

L'intervento si conclude con la proiezione di un video che documenta tutte le attività realizzate.

PUNTO 7 ODG -CONDIZIONI ABILITANTI

A) AGGIORNAMENTO SULLE ATTIVITA' RIVOLTE ALLA VERIFICA DEL LORO RISPETTO DURANTE L'ATTUAZIONE

La **Dott.ssa Boeti - MIM** interviene chiarendo che le condizioni abilitanti, sia quelle orizzontali sia quelle tematiche, risultano tuttora valide e sono oggetto di un monitoraggio continuo. Tale attività viene svolta attraverso un costante dialogo e scambio informativo con i referenti delle altre Direzioni del Ministero. Il monitoraggio è tuttora in corso e, nel tempo, sono state avviate diverse azioni migliorative, in particolare sulle condizioni abilitanti tematiche. In conclusione, non emergono criticità o elementi rilevanti da segnalare.

B) INFORMATIVA DEL PUNTO DI CONTATTO PER LA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UE

Interviene la **Dott.ssa Emanuela Macchiarolo, MIM – Unità di missione del PNRR, Ufficio IV** che relaziona in qualità di **Punto di contatto qualificato** per la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. Richiama i fondamenti normativi della condizione abilitante numero 3 finalizzata all'effettiva attuazione ed applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Ricorda i pilastri della strategia definita per rafforzarne l'applicazione, in cui sono state fornite le linee guida per responsabilizzare le organizzazioni della società civile e promuovere l'uso e la consapevolezza.

In seguito, espone i principali adempimenti previsti dalla normativa comunitaria in materia.

Nel dettaglio, riferisce che l’Autorità di Gestione ha nominato il Punto di contatto qualificato, che tale referente ad un corso di formazione obbligatoria, organizzato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, nel cui ambito sono stati forniti sia i riferimenti giuridici sia le istruzioni operative per la gestione uniforme delle segnalazioni.

Con riferimento specifico al PN Scuola e Competenze, si segnala che la procedura per l’inoltro dei reclami è stata integrata all’interno del Si.Ge.Co. e che sul sito del Programma sono disponibili anche i riferimenti alla Carta dei diritti fondamentali e il modulo per l’invio delle segnalazioni. Tutte le segnalazioni confluiscono in un registro informatizzato che ne garantisce la tracciabilità.

La **Dott.ssa Macchiarolo** conclude l’intervento illustrando la sezione dedicata del sito web e precisa che ad oggi sono pervenute solo due segnalazioni non pertinenti alla violazione della Carta alle quali comunque l’AdG ha fornito riscontro puntuale.

C) CONVENZIONE DELLE NAZIONI UNITE SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (UNCRDP): INFORMATIVA SUL RECEPIMENTO DELLE INDICAZIONI CONTENUTE NELL’ATTO DI INDIRIZZO

Con riferimento a questo punto la **Dott.ssa Macchiarolo** cita la corrispettiva Condizione Abilitante n. 4 relativa all’attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRD). Rimanda alle slides per le informazioni di dettaglio e specifica che, anche per questa condizione, è stata adottata la medesima procedura prevista per la Condizione n. 3. Spiega che il Dipartimento per le Politiche di Coesione, in collaborazione con il Ministero per le Disabilità e ANPAL, ha elaborato un atto di indirizzo volto a garantire il rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD).

Il documento ha l’obiettivo di fornire alle Autorità di gestione dei programmi:

- un quadro normativo delle disposizioni che possono incidere sul rispetto di tale condizione, da considerare nella fase di selezione delle operazioni;
- principi guida utili per orientare le decisioni operative;
- procedure di assessment per valutare l’efficacia delle misure di inclusività adottate.

Analogamente a quanto previsto per la Condizione precedente, anche in questo caso è stata implementata la procedura di segnalazione dei reclami. Chiarisce inoltre che è stata formalmente descritta la procedura all’interno del Si.Ge.Co., sono stati attivati i canali per la ricezione e il monitoraggio dei reclami, è stato pubblicato sul sito del Programma il modulo informatizzato per l’inoltro delle segnalazioni ed è stato istituito il registro informatizzato per garantire la tracciabilità e la corretta gestione dei reclami.

Conclude informando il Comitato che ad oggi non sono pervenuti reclami.

PUNTO 8 ODG - VALUTAZIONE: AVANZAMENTO DELLE ATTIVITÀ (REG. RDC40.1.E)

Prende la parola la **Dott.ssa Boeti** che illustra lo stato di avanzamento delle attività valutative, precisando che è in corso di completamento la procedura di affidamento ad un ente *in house* delle attività di valutazione che verranno condotte durante tutto il periodo di attuazione del PN.

La finalità della conoscenza valutativa, come definito anche all'interno del Piano di Valutazione, è accompagnare e supportare l'attuazione del Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021–2027. Il processo di valutazione mira a restituire un'analisi dettagliata degli effetti combinati dei due fondi strutturali, FSE+ e FESR, i cui esiti saranno esaminati congiuntamente attraverso un approccio valutativo integrato. Inoltre, le valutazioni consentono, sulla base della rilevazione e dell'elaborazione dei dati, di aggiornare *in itinere* le scelte strategiche e le procedure attuative definite in sede di programmazione iniziale.

Prosegue informando che in fase di redazione del programma sono state previste differenti tipologie di valutazioni: *in itinere*, *ex post* e di impatto. La valutazione sarà, infatti, intesa sia come valutazione *in itinere* - delle procedure, dei dispositivi e della loro efficacia e coerenza con gli obiettivi della pianificazione temporale, della capacità di spesa e di raggiungimento dei target - sia come valutazione *ex post* dei risultati, sia infine, come valutazione dell'impatto delle misure intraprese rispetto alle sfide contenute nel Programma.

Le tematiche oggetto di valutazione del PN si concentrano sui seguenti temi: la riduzione del tasso di abbandono scolastico e il potenziamento delle competenze di base (comprese le competenze chiave di cittadinanza e digitali); la promozione dell'educazione prescolare e dell'educazione alla sostenibilità ambientale e al cambiamento climatico; il rafforzamento del raccordo tra istruzione e mondo del lavoro; lo sviluppo professionale del personale scolastico; l'apprendimento permanente e dell'istruzione degli adulti; il potenziamento di ambienti laboratoriali e di attrezzature digitali.

Per quanto riguarda l'approccio metodologico, si adotterà un mix di tecniche quali-quantitative, come questionari, *survey*, statistiche, valutazioni controfattuali, interviste, *focus group*.

La **Dott.ssa Boeti** conclude il suo intervento esponendo la prospettiva temporale in cui verranno svolte le valutazioni: la conclusione della procedura formale è prevista per fine giugno, per poi iniziare le attività valutative a settembre, mentre si prevede una reportistica intermedia al termine del 2027 e del 2028 e la pubblicazione del rapporto finale nel 2029.

Interviene la **Dott.ssa Antichi** ribadendo che la valutazione del Programma è un tema attenzionato anche dalla Commissione europea, pertanto, invita ad attivare quanto prima il servizio per pervenire in tempo utile alla stesura del primo rapporto intermedio.

PUNTO 9 ODG - COMUNICAZIONE: ATTIVITÀ EFFETTUATE E PREVISTE E LORO RISULTATI (REG. RDC 40.1.F)

Interviene la **Dott.ssa Macchiarolo** le attività di comunicazione svolte nel corso dell'anno.

A tal proposito informa che sul sito sono stati caricati i dati del Programma trasmessi sul sistema SFC, come previsto dall'art. 42 del Regolamento (UE) 1060/2021, nonché il calendario degli avvisi e l'elenco delle operazioni selezionate per il finanziamento, con l'indicazione dei rispettivi beneficiari. A seguire, presenta i dati relativi al sito web, evidenziando che nel 2024 sono stati registrati 1.438.884 accessi, la cui numerosità è attribuibile, in parte, alla pubblicazione di numerosi avvisi avvenuta negli ultimi mesi.

Nel quadro delle azioni di supporto ai beneficiari, spiega che si è proceduto all'organizzazione di webinar formativi volti a fornire assistenza operativa e a promuovere la conoscenza delle funzionalità del nuovo Sistema Informativo Fondi SIF2127 e a condividere esperienze già concluse. Inoltre, a partire da aprile 2024 è stato attivato un servizio informatizzato di assistenza tramite sistema di *ticketing* che consente di raccogliere in modo strutturato le richieste di chiarimento dei beneficiari, tenerne traccia anche trasferendole nella sezione FAQ e velocizzare i tempi di risposta.

Cita anche la recente attivazione, a febbraio 2025, di un servizio di help desk telefonico per fornire risposte immediate ai beneficiari. Sebbene resti attiva la casella di posta elettronica, si evidenzia che l'introduzione del sistema di *ticketing* e del supporto telefonico ha comportato una significativa riduzione del flusso di *e-mail* di richiesta di chiarimenti.

Precisa che sono stati inoltre pubblicati sul sito istituzionale alcuni video tutorial finalizzati a guidare i beneficiari nell'utilizzo della piattaforma.

Descrive le attività di comunicazione realizzate, soffermandosi sulla campagna di comunicazione "Scuola d'Estate", promossa attraverso i principali canali *social* (Facebook, Instagram e YouTube) e già lanciata nel precedente ciclo di programmazione. L'iniziativa mira a valorizzare il contributo dell'Unione europea al rafforzamento del sistema scolastico italiano, raccogliendo testimonianze dirette dei beneficiari sugli interventi realizzati. I video, realizzati da videomaker professionisti, documentano le esperienze degli studenti attraverso interviste nelle scuole, mettendo in luce il valore aggiunto derivante dalla partecipazione ai progetti. Nella *playlist* presente anche il video-racconto dell'Istituto IS San Pellegrino, mostrato come buona pratica (punto 6 OdG).

Infine, illustra gli indicatori relativi alle presenze registrate sui canali social attivi (per approfondimenti cfr. slide)

La parola passa quindi alle ricercatrici dell'INDIRE, **Dott.ssa Maria Beatrice Bacci e Dott.ssa Ottavia Bielli**, che presentano i risultati della survey sui Bisogni formativi delle scuole. L'indagine è stata condotta per valutare il grado di soddisfazione dei beneficiari rispetto all'attuazione degli interventi finanziati dal PON "Per la Scuola" 2014–2020 e per proiettare le indicazioni raccolte nell'implementazione di progetti ancor più efficaci nel ciclo 2021-2027 (cfr. slide).

PUNTO 10 ODG -COORDINAMENTO PROGRAMMA CON:

A) PROGRAMMI NAZIONALI E PROGRAMMI REGIONALI

B) PNRR

La trattazione degli argomenti tale punto è stata anticipata in concomitanza con la trattazione del punto 4 dedicato all'attuazione e in particolare allo stato di avanzamento degli avvisi, pertanto, si passa al punto successivo.

PUNTO 11 ODG- VARIE ED EVENTUALI

II PARTE - PON "PER LA SCUOLA" 2014-2020 (FSE E FESR)

PUNTO 1 ODG - RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE (RAF) (REG. RDC ART 50, ARTT. 110.2 (B)): TEMPISTICA DI PREPARAZIONE EPRESENTAZIONE AL CDS.

La **Dott.ssa Onetti Muda** illustra le principali tempistiche per la predisposizione della documentazione necessaria alla chiusura del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

Il Programma ha raggiunto risultati soddisfacenti, infatti lo stato di avanzamento della spesa e degli indicatori è pari al 95%.

Entro il 31 ottobre 2025 sarà effettuata una verifica del raggiungimento dei target sugli indicatori di output e di risultato con particolare riferimento all'efficacia dell'attuazione.

Il 15 gennaio 2026 è invece la data limite entro cui dovrà essere redatta la Relazione di Attuazione Finale secondo quanto indicato all'Allegato V del Reg. (UE) 2015/207.

PUNTO 2 ODG - INFORMAZIONI PRELIMINARI SULLA SITUAZIONE A CHIUSURA (REG. RDC ART. 49.1,2)

A) Spesa Sostenuta

La **Dott.ssa Onetti Muda** illustra i dati finanziari relativi al PON Scuola 14-20 e riferisce che a fronte di una totalità di progetti autorizzati (pari a 95.294 su tutti gli assi, compresi i progetti del REACT EU) la spesa certificata ammonta a 2,6 miliardi ovvero il 95% dell'importo programmato.

Chiarisce che con il REACT EU, il Programma ha avuto un incremento della dotazione di circa un 1 miliardo e questo ha comportato l'implementazione di ulteriori interventi a beneficio degli istituti scolastici da realizzare negli ultimi due anni di programmazione, con uno sforzo programmatico e attuativo molto rilevante.

La spesa ancora da certificare, in termini di quota UE, ammonta a € 176.186.029,96 riferibile quasi esclusivamente a progetti finanziati con il REACT EU di consistente entità - circa 250 mila euro per ciascuna scuola- e dunque complessi da rendicontare. Si prevede nella domanda finale di luglio 2025 di completare tutti i controlli sulle certificazioni inserite così da procedere alla chiusura del

Programma stimata intorno al 98% (precisa che il differenziale esistente è attribuibile alla scarsa partecipazione delle scuole delle aree in transizione).

B) Conseguimento dei target

Per quanto riguarda gli indicatori dichiara che sono stati raggiunti i valori previsti dal Programma, conseguiti anche grazie alla riprogrammazione effettuata a metà ciclo.

Ribadisce inoltre che ad ottobre si procederà con una revisione puntuale degli indicatori.

PUNTO 3 ODG - INFORMATIVA SUL PO COMPLEMENTARE – POC “PER LA SCUOLA” 2014-2020

La **Dott.ssa Onetti Muda** illustra i dati relativi al POC e informa che ad oggi sono state impegnate risorse per circa 238 milioni di euro.

Specifica che sul Programma complementare sono stati emanati avvisi “paralleli” a quelli del PN rivolgendosi, ad esempio alle scuole paritarie, e ricorda che la chiusura del Programma complementare è prevista per dicembre 2026.

Interviene la **Dott.ssa Antichi** che ringrazia per la presentazione relativa all’aggiornamento sullo stato di avanzamento del programma 2014-2020. Coglie l’occasione per ribadire la disponibilità dei Servizi della Commissione per un’analisi informale della documentazione di chiusura e ricorda che all’interno della Relazione finale dovrà essere giustificato il conseguimento o il mancato raggiungimento dei target.

PUNTO 4 ODG - VARIE ED EVENTUALI

La **Dott.ssa Onetti Muda** ringrazia tutti i presenti e coloro che sono collegati da remoto per la partecipazione.

La riunione si conclude alle ore 13.00.